Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
20/10/2026 · 08:42

SICUREZZA · LA PROPOSTA DOPO I DISORDINI DI MILANO

Vandalismi: Patto per il Nord chiede lo stop ai sussidi familiari

Patto per il Nord propone di revocare bonus e sussidi alle famiglie dei minorenni violenti. Al centro della richiesta ci sono i danni subiti da cittadini, commercianti e forze dell'ordine.



SICUREZZA

Chi danneggia deve risarcire

La proposta sui sussidi richiede criteri precisi: responsabilità accertate e tutela delle persone estranee ai fatti.

LINGUA LOMBARDA

Progetti per la lingua lombarda: domande aperte

Il bando regionale mette a disposizione 150 mila euro. Le richieste si presentano entro il 4 novembre.

INNOVAZIONE

Il Veneto punta sull'IA nelle imprese

A Padova il confronto su competenze e infrastrutture. Il risultato da verificare è l'accesso delle piccole aziende.

MILANO · SICUREZZA

Vandalismi: Patto per il Nord chiede lo stop ai sussidi familiari

Il movimento propone di revocare bonus e sussidi alle famiglie dei minorenni violenti. Il risarcimento delle vittime è al centro della richiesta; benefici coinvolti e modalità devono ancora essere definiti.

Fonti: **Patto per il Nord**

MILANO · SICUREZZA

Il costo delle devastazioni non ricada su chi le subisce



Patto per il Nord chiede di revocare bonus e sussidi alle famiglie dei minorenni responsabili di violenze e vandalismi. Nel comunicato del 19 ottobre il movimento lega la proposta ai disordini di Milano e di altre città: chi danneggia beni pubblici o privati, sostiene, deve risarcire la collettività.

La richiesta parte dalle conseguenze per chi subisce le devastazioni: cittadini, negozianti, lavoratori e forze dell'ordine. Il movimento distingue la protesta dalle aggressioni e contesta che il costo dei danni finisca per gravare su persone estranee ai fatti. Il diritto di manifestare non offre alcuna giustificazione a chi distrugge.

Il comunicato esprime una proposta politica, non annuncia una revoca già disposta. Non indica quali prestazioni verrebbero interessate, per quanto tempo o attraverso quale procedimento. Sono aspetti necessari per trasformare la richiesta in una misura applicabile, con responsabilità accertate e possibilità di contestare le decisioni.

Per Bussola Nord la priorità è proteggere chi lavora e vive nei territori colpiti. Condividiamo la richiesta di non lasciare alle vittime il conto dei vandalismi. La fermezza richiede però di individuare chi ha commesso i fatti e di distinguere il risarcimento dei danni dalle condizioni per ricevere un aiuto pubblico.

Chiedere regole precise significa rendere la risposta più efficace. Una misura sui sussidi dovrebbe chiarire anche come tutelare gli altri componenti del nucleo familiare estranei alle violenze. Il Nord ha bisogno di città sicure, conseguenze effettive per i responsabili e risposte tempestive a chi è stato danneggiato: non di promesse senza strumenti per attuarle.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Tre questioni da tenere distinte

I fatti: ANSA ha riferito il 19 ottobre di arresti e operatori feriti dopo i disordini di Milano. Un arresto non equivale a una condanna.

Le responsabilità: l'articolo 27 della Costituzione stabilisce che quella penale è personale. L'articolo 2048 del Codice civile disciplina invece, a determinate condizioni e con possibilità di prova liberatoria, la responsabilità dei genitori per i danni causati dai figli minori.

La proposta: intervenire sui sussidi familiari è una scelta ulteriore. Il comunicato non contiene ancora una disciplina che ne definisca destinatari, limiti e garanzie.

Fonti: ANSA · Costituzione · Codice civile

LOMBARDIA · CULTURA

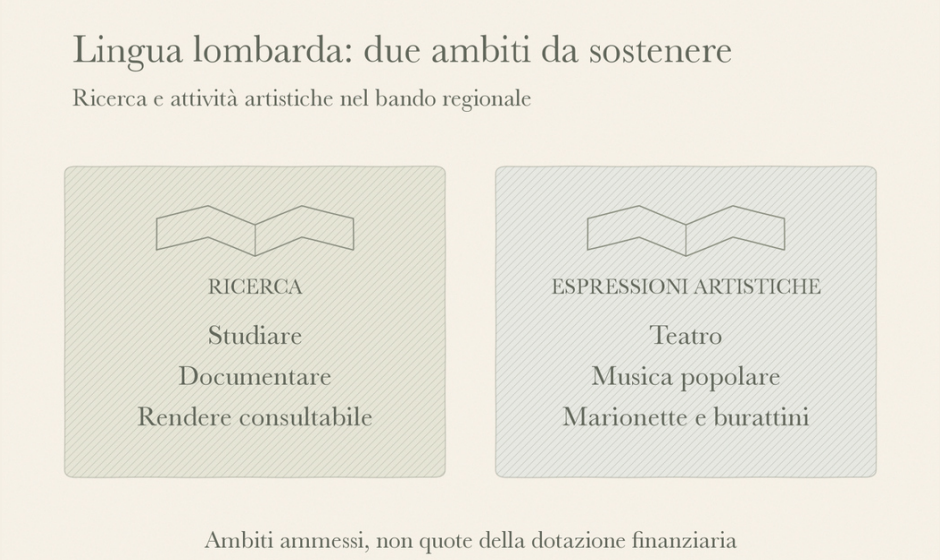
Lingua lombarda: 150 mila euro per ricerca e attività culturali

Il bando sostiene le varietà locali attraverso studi, documentazione ed espressioni artistiche. Per Bussola Nord la tutela dell'identità richiede occasioni per conoscere e usare la lingua, non soltanto celebrazioni.

Fonti: Regione Lombardia

LOMBARDIA · CULTURA

Le domande sono aperte fino al 4 novembre



Da ieri, 19 ottobre, si possono presentare le domande per il bando regionale dedicato alla lingua lombarda e alle sue varietà locali. La dotazione complessiva è di 150 mila euro, con contributi a fondo perduto. La scadenza è fissata al 4 novembre alle 16: le richieste vanno inviate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Tra i soggetti ammessi figurano enti pubblici, istituzioni culturali senza fine di lucro, ecomusei riconosciuti, università e centri di ricerca. Sono previste attività di studio e documentazione, anche sulla toponomastica, e iniziative artistiche: teatro, musica popolare, marionette e burattini. Condizioni e spese ammissibili restano quelle del bando.

Per Bussola Nord è un intervento utile se permette alle comunità di trasmettere una conoscenza che altrimenti rischia di restare confinata a poche persone. Conservare una registrazione, rendere consultabile una ricerca o portare uno spettacolo davanti a un pubblico sono risultati diversi da una generica dichiarazione di sostegno all'identità.

Ai Comuni e alle associazioni proponiamo di partire da ciò che serve nel proprio territorio: testimonianze da raccogliere, materiali da rendere accessibili, occasioni per avvicinare le nuove generazioni. Non è un requisito aggiuntivo del bando, ma il criterio con cui il blog ne giudicherà l'utilità.

La somma disponibile va misurata rispetto ai progetti che potrà sostenere, senza descriverla come una soluzione definitiva. Difendere una lingua significa darle possibilità di essere studiata, ascoltata e usata. La politica locale può favorire questo lavoro; deve poi rendere conto di come ha impiegato le risorse.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Un patrimonio da rendere accessibile

La dotazione di 150 mila euro riguarda l'intero bando, non il contributo destinato a ciascun progetto.

Ricerca e attività artistiche sono ambiti ammessi, non quote di spesa prestabilite.

Il nostro criterio: materiali consultabili, persone coinvolte e possibilità di continuare il lavoro. L'identità merita risultati che restino disponibili alla comunità.

VENETO · IMPRESE

IA nelle piccole imprese: il Veneto punta su formazione e infrastrutture

Al DIGITALmeet del 19 ottobre la Regione ha richiamato il sostegno alla formazione e al supercalcolo universitario. Le dichiarazioni vanno misurate sui servizi effettivamente utilizzabili dalle aziende.

Fonti: Regione del Veneto

VENETO · IMPRESE

A Padova il confronto su come usare la tecnologia



Rendere l'IA accessibile alle piccole e medie imprese: è il tema discusso ieri a DIGITALmeet, nell'Aula Magna del Bo a Padova. Filippo Giacinti, assessore regionale al Bilancio e all'Agenda Digitale, ha indicato competenze e infrastrutture tra le priorità.

La Regione ha richiamato 15 milioni di euro per il supercalcolo delle università venete, coordinato dall'Università di Padova, e il sostegno europeo alla transizione digitale e alla formazione. È un finanziamento universitario, non un nuovo contributo diretto alle imprese.

Per un'azienda di piccole dimensioni, avere una tecnologia a disposizione non significa saperla utilizzare. Bussola Nord propone una verifica semplice: quali servizi può richiedere, a quali condizioni e con quale assistenza? Il valore di un'infrastruttura si misura anche dalla possibilità di accedervi senza dover costruire al proprio interno una struttura specialistica.

La formazione dovrebbe aiutare a scegliere i compiti da affidare all'IA, controllare le risposte e proteggere le informazioni dell'azienda. Sono obiettivi che il blog ritiene essenziali, non risultati che l'incontro di ieri dimostri già raggiunti. Acquistare strumenti senza preparare chi li usa rischia di lasciare incompiuto l'investimento.

Il Nord può far valere la vicinanza tra imprese, università e amministrazioni. Perché questa collaborazione produca benefici, chiediamo tempi di accesso chiari, costi conoscibili e verifiche sull'utilità dei servizi. Il sostegno pubblico all'innovazione dovrebbe aiutare anche le aziende meno strutturate a migliorare il proprio lavoro: gli annunci non bastano.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Dai finanziamenti ai servizi utilizzabili

Quali aziende riescono a usare i servizi? Quali competenze servono e quale accompagnamento ricevono? Sono le domande che proponiamo di affiancare al bilancio degli investimenti.

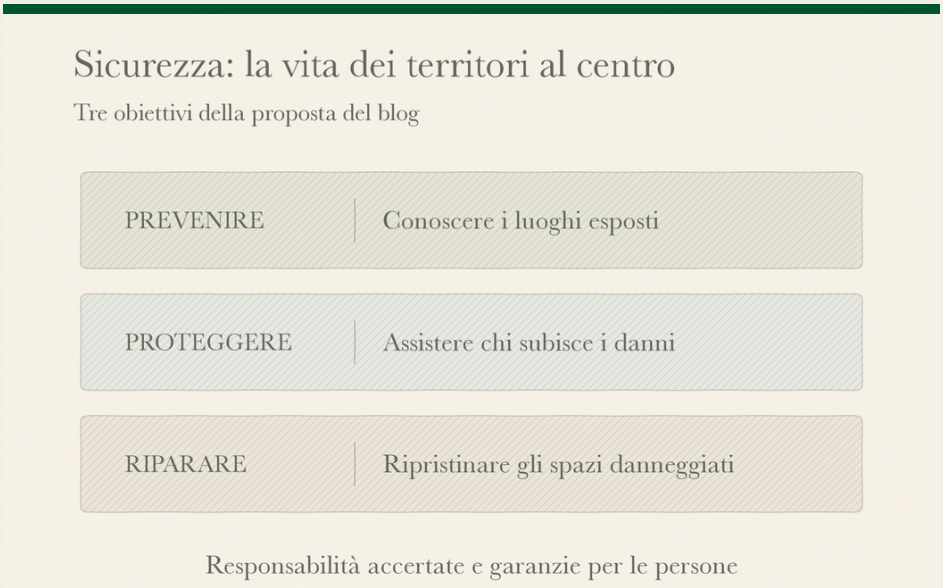
Chiediamo di verificare il tempo necessario per ottenere assistenza, la chiarezza dei costi e l'utilità dei progetti per chi li adotta.

La tecnologia merita una valutazione sul lavoro che aiuta a svolgere. Per Bussola Nord, l'accesso delle aziende meno strutturate deve essere un obiettivo misurabile.

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Città sicure: proteggere chi subisce i danni e prevenire nuove violenze

Fonti: Costituzione



Una vetrina danneggiata riguarda prima di tutto chi deve riaprire il negozio. Una strada diventata pericolosa limita chi la percorre per lavorare, studiare o tornare a casa. Per Bussola Nord la sicurezza deve partire da queste persone: la qualità della risposta pubblica si giudica anche da quanto rapidamente restituisce loro condizioni di vita normali.

Il blog propone di affiancare all'accertamento delle responsabilità un piano locale per assistere le vittime e ripristinare gli spazi danneggiati. Servono informazioni chiare su come segnalare i danni, interlocutori riconoscibili e aggiornamenti sugli interventi. È una proposta di lavoro, non l'affermazione che questi strumenti manchino ovunque.

La prevenzione richiede continuità. Per noi significa individuare i luoghi più esposti, raccogliere le segnalazioni di residenti e commercianti e verificare se gli interventi riducono il ripetersi dei problemi. Non presentiamo numeri o risultati come già acquisiti: chiediamo che le istituzioni li rendano noti, senza trasformare ogni emergenza in una gara di dichiarazioni.

La prospettiva federalista sostenuta da **Patto per il Nord** deve legare la conoscenza dei territori a poteri certi e risorse adeguate. Al tempo stesso, chi interviene deve spiegare che cosa ha fatto e con quali esiti. Vicinanza ai cittadini e responsabilità pubblica devono crescere insieme: spostare soltanto gli obblighi sui Comuni non basta.

Fermezza e garanzie servono allo stesso obiettivo: colpire i responsabili senza confonderli con chi non ha commesso violenze. La responsabilità penale resta personale. Difendere il Nord significa proteggere il lavoro, la convivenza e la libertà di vivere le proprie città. Questo è il risultato che chiediamo alla politica, oltre la risposta del giorno dopo.

La sicurezza deve migliorare la vita di chi rispetta le regole

Una proposta del blog: rendere verificabili prevenzione, assistenza alle vittime e ripristino degli spazi danneggiati.

PREVENIRE

Conoscere i luoghi esposti e verificare gli interventi.

PROTEGGERE

Dare alle vittime informazioni e interlocutori chiari.

RIPARARE

Ripristinare gli spazi e accertare le responsabilità per i danni.

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Difendere il Nord significa proteggere chi costruisce e far rispondere chi distrugge

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261020085548-F7CE6D2ADF - Media sintetici dichiarati